
Università: mons. Russo (Cei), "edificarla sempre più come comunità di appartenenza e di solidarietà"

“Un messaggio di vicinanza e di riconoscenza a quanti stanno operando, sui fronti della cura, della formazione e della ricerca, nella lotta contro la pandemia e i suoi pesanti effetti”: lo ha rivolto oggi pomeriggio il segretario generale della Cei, mons. Stefano Russo, intervenendo al webinar “L’Università davanti alle sfide attuali e future: valori, prospettive, responsabilità”, promosso oggi pomeriggio dall’Ufficio nazionale per l’educazione, la scuola e l’università della Cei. Ad introdurre l’appuntamento il direttore dell’Ufficio Cei, Ernesto Diaco. “Le Università giocano oggi un ruolo davvero strategico; mi auguro che ciò sia riconosciuto e sostenuto da tutti, particolarmente in questo tempo”, ha sottolineato mons. Russo. Tra le sfide richiamate, quella di “edificare sempre più l’ambiente universitario come una ‘comunità di appartenenza e di solidarietà’, a tutti i livelli”: “Un luogo ospitale, in cui si vive la ‘cultura del dialogo’, che non annulla differenze e pluralismi. E ancora: una comunità educativa, dove l’incontro umano è imprescindibile per la formazione della personalità e dove l’ethos collaborativo (fra docenti, ricercatori, studenti, personale) prevale su quello competitivo. L’Università è fatta soprattutto di incontri, scambi, contaminazioni. Un buon docente può addirittura cambiare la vita dei suoi allievi: il patrimonio più prezioso dell’Università, di oggi e di domani, è costituito infatti dai suoi migliori professori, molto più che dai suoi migliori computer. Per questo, la comunità universitaria è anche in qualche modo una comunità alternativa, perché è una scuola di esercizio critico della ragione e una palestra di responsabilità civile, capace di produrre gli anticorpi contro quelle che Papa Francesco definisce ‘le ombre di un mondo chiuso’”.

Gigliola Alfaro